

Anne Givaudan

# Governo Mondiale?

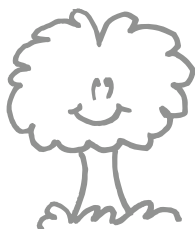
## Manipolazione e disinformazione

*Traduzione: Irene Gallo*  
*Copertina: Matteo Venturi*

**Edizioni**



**AMRITA**



## SALVIAMO GLI ALBERI!

Il nostro catalogo è disponibile esclusivamente online,  
sul nostro sito: [www.amrita-edizioni.com](http://www.amrita-edizioni.com)

Edizioni AMRITA srl  
Via del Lavoro, 2 - 47814 Bellaria-Igea Marina (RN)  
telefono 320 60 91 382  
e-mail: [ciao@amrita-edizioni.com](mailto:ciao@amrita-edizioni.com)

Seguici su:  
[facebook.com/AmritaEdizioni](https://facebook.com/AmritaEdizioni)  
[x.com/AmritaEdizioni](https://x.com/AmritaEdizioni)  
[youtube.com/AmritaEdizioni](https://youtube.com/AmritaEdizioni)  
[instagram.com/AmritaEdizioni](https://instagram.com/AmritaEdizioni)

Titolo originale dell'opera: *Les dossiers sur le Gouvernement Mondial, Tome 2.*

© 2025 Anne Givaudan.

© 2025 Edizioni Amrita.

Tutti i diritti riservati. Ogni riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, deve essere preventivamente autorizzata dall'editore.

## NOTA DELL'EDITORE

Questa nuova opera di Anne Givaudan (2025) aggiorna il percorso avviato con la trilogia *Dalla sottomissione alla libertà* (1996-2010), più volte ristampata. Per chi desidera il quadro completo, i tre volumi sono disponibili nel nostro catalogo:

Anne Givaudan, Daniel Meurois, *Dalla sottomissione alla libertà, vol. I*, 1996.

Anne Givaudan, Dopo l'11 settembre. *Dalla sottomissione alla libertà, vol. II*, 2004.

Anne Givaudan, *Chi tira le fila? Dalla sottomissione alla libertà, vol. III*, 2010.

## INDICE

|   |     |
|---|-----|
| Introduzione .....  | 1   |
| 1 L'incendio della Cattedrale di Notre-Dame<br>a Parigi .....       | 5   |
| 2 Siamo in guerra .....   | 15  |
| 3 I media .....   | 41  |
| 4 La paura come strumento di pressione .....                        | 45  |
| 5 Le denunce, chi ne tiene conto? .....                             | 53  |
| 6 Alle origini della teoria del complotto .....                     | 57  |
| 7 Le strategie di manipolazione delle masse .....                   | 61  |
| 8 Alcuni predatori: Antony Fauci – Bill Gates –<br>Big Pharma ..... | 65  |
| 9 Il caso Reiner Fuellmich .....                                    | 71  |
| 10 Russia – USA – Ucraina – NATO .....                              | 79  |
| 11 Sound of Freedom .....   | 91  |
| 12 I social network .....   | 95  |
| 13 Discernimento .....  | 103 |
| 14 E ora cosa possiamo fare? .....                                  | 111 |
| Pratiche per essere e agire .....                                   | 123 |
| Bibliografia e fonti citate .....                                   | 125 |
| L'autrice .....   | 129 |

*A tutti coloro che non vogliono più essere in ginocchio.*

*I miei ringraziamenti  
vanno a Laure Danjou  
per la sua attiva collaborazione  
nella ricerca e trascrizione dei dossier.*

## INTRODUZIONE

*«Il linguaggio politico è concepito  
per rendere vere le bugie e rispettabile l'assassinio,  
dando al vento una sembianza di solidità».*  
(George Orwell)

Ci si chiederà: perché scrivere un'appendice a un libro che sconvolse la mia vita alcuni anni fa?

Perché i contenuti dei dossier segreti che mi furono consegnati all'epoca stanno diventando ogni giorno più reali e si stanno rivelando sorprendentemente veri.

Perché ciò che vivo durante le mie esperienze extracorporee mi offre spiegazioni che desidero condividere con voi.

Chiudere un occhio può essere comodo, così come pensare che i teorici della cospirazione si sbagliano... ma non possiamo continuare a prenderci in giro, o rischiamo di smarrirci. Lo scopo di questo libro non è quello di accrescere le vostre paure, bensì di proporvi strumenti per agire e uscire dal tunnel attuale in piena consapevolezza.

Spesso, di fronte alle azioni di coloro che si credono onnipotenti in questo mondo, ci sentiamo impotenti. Quale errore! Vi suggerisco di aprire gli occhi senza rabbia né paura, e di agire di conseguenza. Dentro di noi risplendono una forza e una luce che non si sono mai estinte. Possono certo essere sopite, ma poco a poco vedo che molte persone intorno a noi e nel mondo iniziano ad aprire gli occhi.

I tempi stanno cambiando e ciò che in passato era nascosto oggi non lo è più. Il termine «Governo Mondiale» si sta banalizzando, il satanismo attira una certa popolazione e i generi non si contano più. Quando un editore di tascabili mi ha chiesto di pubblicare uno dei miei ultimi libri, sono stata la prima a essere sorpresa dalle correzioni proposte, le quali non avevano nulla a che fare con il contenuto, bensì con le nuove regole sociali e le parole vietate.

In altre parole, ci stanno mentendo palesemente, vengono promulgate leggi che non hanno né capo né coda, e i predatori quasi se ne vantano, mentre i popoli sotto shock stanno finalmente iniziando a ridestarsi. Quest'entità indefinita comprende la stragrande maggioranza di coloro che occupano posizioni di potere nella sfera politica, economica, culturale, religiosa o sociale, per citarne solo alcune. Tutti i ceti sociali sono coinvolti, affinché nessuno possa sfuggire all'enorme trappola che ci viene tesa.

Ecco perché oggi vi offro una visione totalmente diversa dell'attualità rispetto a quella ufficialmente proposta. Fortunatamente, esistono molte opere ben documentate, scritte da autrici e autori coraggiosi, che forniranno i dettagli che vi interessano sugli argomenti qui affrontati e su quelli che non ho potuto trattare.

Vi sono scandali ovunque, in particolare nelle case di riposo e in materia di abusi sugli animali. In questo libro, non parlerò della massiccia deforestazione perpetrata da grandi aziende che si fanno beffe del benessere del pianeta, né degli abiti a basso costo prodotti da schiavi, perché questi argomenti non fanno parte di una cospirazione globale, bensì dell'insaziabile appetito degli esseri umani.

La manipolazione psicologica, la propaganda mediatica e l'ingegneria sociale sono le leve della dominazione globale. Allora, che fare? Come attraversare il tunnel? È ciò che cercheremo di esplorare attraverso i vari capitoli di questo libro.

---

## L'incendio della Cattedrale di Notre-Dame a Parigi

L'incendio di Notre-Dame: uno scandalo di Stato?



L'incendio del tetto della Cattedrale di Notre-Dame di Parigi, avvenuto il 15 aprile 2019, ha sorpreso e sconvolto il mondo intero per la sua violenza, la sua portata e, soprattutto, per la rapidità con cui si è propagato: appena due ore per divorare una struttura di travi di quercia dure come pietra.

L'insistenza delle autorità, direi la loro precipitazione nell'imporre subito la sola tesi dell'"incidente", ancora prima che le fiamme fossero spente e che gli esperti potessero penetrare all'interno della Cattedrale non può che destare attenzione e interrogativi. Curiosa davvero, questa premura nell'escludere qualsiasi altra possibile causa! La tesi dell'incidente, ampiamente diffusa dai media, si è concentrata su una negligenza degli operai dell'impresa di manutenzione: mozziconi di sigaretta, un fuoco invisibilmente rimasto a covare per lungo tempo, cavi elettrici scoperti, cortocircuiti, saldatori poco attenti, allarmi antincendio difettosi, ecc.

Eppure, nel gennaio 2019, l'azienda Aubriat, specializzata nel trattamento delle strutture lignee contro funghi e umidità, era stata chiamata dal conservatore e architetto capo dei monumenti storici, nonché responsabile dell'edificio, Philippe Villeneuve, per un presunto problema di "Serpula lacrymans o struggilegno", un fungo che prolifera in ambienti umidi. Ma le travi di quercia, vecchie di oltre 800 anni, non richiedevano alcun trattamento: con il trascorrere del tempo, il legno si era indurito come pietra. Da notare che quelle travi non erano mai state trattate prima del 2019. Nonostante l'assenza di struggilegno riscontrata da Édouard Aubriat, l'impresa venne incaricata di trattare le travi. Poiché il trattamento tramite infiltrazione era impossibile a causa dell'estrema durezza del legno, venne richiesto all'azienda di applicare un gel sui 300 m<sup>2</sup> di travature.

### **E qui nasce la domanda: cosa conteneva quel gel?**

In un video trasmesso su GPTV, Ludovic Malot, imprenditore ed economista, afferma di aver contattato Édouard Aubriat telefonicamente per rivolgergli alcune domande:

- Ha deciso lei quale gel utilizzare?
- Il gel utilizzato era una preparazione magistrale o un prodotto standard?
- Le è stato chiesto di usare un prodotto specifico? Se sì, chi è stato?
- I dipartimenti dei monumenti storici?
- È stato in qualche modo in contatto con il generale Jean-Louis Georgelin, a capo dei lavori di restauro della Cattedrale dopo l'incendio e deceduto nel 2023 in seguito a un dubbio incidente di montagna?

Il sig. Aubriat, celandosi dietro l'inchiesta in corso, ha escluso ogni sua responsabilità e non ha risposto a nessuna delle domande del suo intervistatore.

Data la rapida propagazione dell'incendio in sole 2 ore, Ludovic Malot ritiene che un gel accelerante di incendio sia stato applicato sull'intera struttura. La domanda è: si è trattato di un atto intenzionale o no, e chi ha fornito questo prodotto? Da parte loro, i pompieri hanno spiegato che, non appena giunti sul luogo, sono rimasti sbalorditi dalla strana rapidità di propagazione dell'incendio, **aggiungendo che le travi di quercia non possono bruciare così facilmente senza un additivo** o un accelerante pirotecnico. Il denso e insolito fumo giallo sprigionatosi è il segno inequivocabile della presenza di un ossido metallico che i pompieri chiamano "accelerante di incendio".

Nel settembre 2019, un video virale pubblicato su Internet ha dimostrato che era impossibile incendiare una grande trave di quercia di 35 anni con una fiamma ossidrica<sup>1</sup>.

Nelle settimane precedenti l'incendio, il gel applicato sulle travi si è asciugato e solidificato, formando una sorta

---

1 <https://www.youtube.com/watch?v=Fb9vp3qa1pg>

di vernice. Era così sufficiente accendere un dispositivo adatto per dare fuoco alle travature pre-impregnate.

Chi avrebbe innescato l'incendio? Alcuni video (immediatamente rimossi dalla rete) hanno mostrato la presenza, un'ora e mezza prima dell'incendio, di una o due persone sul tetto della Cattedrale, intente ad attivare un dispositivo che provocava fulmini. È anche strano che l'accesso alle torri sia stato chiuso un'ora prima del solito quella sera, e che tutti i visitatori siano stati fatti uscire dalla Cattedrale senza generare alcuna ressa, appena in tempo. Ora, è proprio attraverso le torri che si accede alla foresta di travi. Curiosamente, la sera stessa dell'incendio, il Capo dello Stato avrebbe dovuto apparire in televisione per annunciare al popolo francese quali sarebbero state le aree prioritarie di intervento e le prime misure concrete individuate in seguito al «Grande dibattito» pubblico (Registro dei reclami nelle municipalità).

Ed ecco che un incendio assai opportuno permette di far cadere nel dimenticatoio il «Grande dibattito» e il suo fumoso «Registro dei reclami», di cui non si è mai più sentito parlare! D'altra parte, l'incendio di Notre-Dame si colloca in un contesto generale di decadenza: l'inversione e la distruzione dei nostri valori, l'impoverimento della spiritualità, la distruzione del nostro sistema sanitario, dell'economia del Paese, della cultura, della differenza sessuale, dell'innocenza dell'infanzia, ecc.

### **In Francia, molte chiese e cappelle sono state vandalizzate e incendiate:**

- Notre-Dame-de-Grâce a Revel nel giugno 2018
- Chiesa di Sainte-Thérèse a Rennes nel luglio 2018
- Chiesa di Villeneuve-d'Amont nell'agosto 2018
- Chiesa di Saint-Jean-du-Bruel nell'ottobre 2018

- Chiesa del Sacré-Cœur ad Angoulême nel gennaio 2018
- Chiesa di Saint-Jacques a Grenoble nel gennaio 2019
- Cattedrale Saint-Alain a Lavaur nel febbraio 2019
- Chiesa di Saint-Sulpice a Parigi il 17 marzo 2019
- Cattedrale di Notre-Dame a Parigi il 15 aprile 2019
- Notre-Dame-de-Grâce d'Eyguières il 21 aprile 2019
- St-Michel de Prébast nel Finistère il 18 luglio 2022
- Notre-Dame de l'Assomption di Drosnay, completamente distrutta da un incendio il 7 luglio 2023.

### LA RIAPERTURA DI NOTRE-DAME

La riapertura di Notre-Dame il 7 dicembre 2024, dopo 5 anni di lavori, ha dato luogo a una strana sfilata di vescovi e stendardi. Infatti, cosa dobbiamo pensare dei simboli aggiunti nella Cattedrale, degli abiti liturgici dei vescovi dai colori fluorescenti, in una combinazione di strisce rosse, blu, verdi e gialle su sfondo bianco, abbinata a uno zucchetto viola (il tradizionale colore episcopale)? Mancava solo il colore arancione per trasformare i vescovi in vessilli LGBT! Via la mitra e il pastorale!

### Cosa dice l'inchiesta?

Il 26 giugno 2019, al termine dell'indagine preliminare che precedette l'inchiesta giudiziaria, Rémy Heitz, l'allora Procuratore della Repubblica di Parigi, annunciò in un comunicato stampa: «Non vi sono prove a sostegno dell'ipotesi di un'origine criminale [ ...]». Il fatto che la pista accidentale sia stata privilegiata dagli investigatori è stato confermato dalla Procuratrice Laure Beccau (che è succeduta a Rémy Heitz) in un'intervista rilasciata a *Ouest-France* nell'aprile 2024: «Più i risultati delle analisi si accumulano, più la pista accidentale acquista credito».

Va notato che non sono stati emessi capi d'accusa, il che significa che le aziende responsabili dei lavori di ristrutturazione in corso al momento dell'incendio non sono messe in discussione dall'indagine. I magistrati stanno valutando l'opportunità di ulteriori perizie, in particolare sull'impianto elettrico, **senza peraltro alcuna certezza di poter fornire un giorno una risposta**. E per una buona ragione!

#### LA PIRAMIDE DEL LOUVRE E LA RICOSTRUZIONE DI NOTRE-DAME

Su [lanouvellerepublique.fr](http://lanouvellerepublique.fr), troviamo il seguente articolo dal titolo: *Une pyramide objet de théories farfelues* (Una piramide oggetto di teorie bizzarre) a cura di Léa Aubriet<sup>2</sup>. Anche la Piramide del Louvre alimenta teorie complottiste. Per alcuni, sarebbe «opera del diavolo» e sarebbe costituita in realtà da 666 lastre di vetro. Un'altra pista conduce agli Illuminati, poiché la piramide è uno dei simboli di questa organizzazione segreta, che si dice domini il mondo infiltrandosi nei governi. Il romanzo *Il Codice Da Vinci* di Dan Brown ha contribuito a rendere popolari queste teorie negli ultimi anni. Il Museo del Louvre propone persino una visita guidata basata sul romanzo per aiutare a distinguere la realtà dalla finzione.

Le teorie sulla Piramide del Louvre sono oggi ancora molto vive, come abbiamo visto in occasione del discorso post-elezione di Emmanuel Macron il 7 maggio 2017. Un segno, secondo alcuni, della sua appartenenza agli Illuminati. Su [enseignants.lumni.fr](http://enseignants.lumni.fr), troviamo un'altra versione dal titolo: *La célébration de la victoire d'Emmanuel Macron à l'élection présidentielle en 2017* (La celebrazione della vittoria di Emmanuel Macron alle elezioni presidenziali del 2017).

---

2 Pubblicato il 27/03/2019 e aggiornato il 01/04/2019.

La scelta del Louvre per celebrare la vittoria di Emmanuel Macron è tutt'altro che banale. La scenografia dell'ex palazzo reale e primo museo visitato al mondo permette al neo eletto Presidente di inserirsi nella continuità della storia della Francia. «L'ambientazione è grandiosa», spiega il giornalista di France 3. Infatti, Emmanuel Macron ha tenuto il suo primo discorso presidenziale davanti alla Piramide del Louvre, un simbolo di modernità nel cuore della tradizione.

Franceinfo Culture scrive un articolo intitolato *Notre-Dame: trois questions sur les thèses complotistes autour de l'incendie et de la reconstruction de la cathédrale* (Notre-Dame: tre domande sulle tesi complottiste riguardo l'incendio e la ricostruzione della cattedrale).

Notre-Dame trasformata in un tempio massonico durante la sua ricostruzione: questa è la principale teoria che agita gli ambienti complottisti dopo che sono state svelate le prime immagini della Cattedrale rinnovata. Queste teorie, apparse al momento dell'incendio del 2019, sono riemerse in vista della sua riapertura.

### **Su quali elementi si basa questa teoria?**

Le principali argomentazioni sviluppate nei circoli cospirazionisti riguardano i dettagli architettonici della rinnovata Cattedrale. La più comune tra queste si sofferma sul pavimento a scacchiera bianco e nero, che sarebbe tipico delle logge massoniche e una metafora del bene e del male. Altri vedono nella volta stellata presente sull'*oculus*, all'apice dell'arcata, «un simbolo onnipresente delle logge massoniche». Il dito è puntato anche sui nuovi altari e sul reliquiario, considerati simboli massonici o cabalistici.

L'occhio della Provvidenza, un simbolo interpretato dai complottisti in chiave massonica, è in realtà un segno religioso. Si veda l'immagine seguente:



*Tempio massonico in Santa Cruz di Tenerife*, © Christian Koppchen –  
Wikimedia Commons FINE

Tristan Mendes-France (un fact-checker ben noto per la sua virulenza contro i teorici della cospirazione): «In questa sequenza, vi è una componente della “complosfera” di estrema destra, molto attaccata ai simboli della religione cattolica, il che è in sé perfettamente legittimo, ma che cerca di vedere dietro questo incidente un piano elaborato da coloro che vogliono distruggere la cristianità, il cattolicesimo e, in ultimo, la civiltà francese». E questa stessa frangia plot-tista aggiunge all’idea di distruzione del 2019 quella della sostituzione con simboli ritenuti massonici, della sostituzione della religione cattolica con un’altra ideologia, essendo la massoneria spesso ritenuta legata al paganesimo o addirittura al satanismo.

### **Quale volontà si cela dietro a tutto questo?**

Tra distruzione e ricostruzione, c’è di che porsi molti interrogativi. Suggerisco tuttavia di non perdersi in molteplici teorie di fronte a tutta questa polemica.

Ricordiamo che «l'ombra è sempre al servizio della luce». In effetti, cosa dobbiamo pensare delle religioni – quali esse siano – che non hanno ormai più molto a che fare con ciò che gli insegnamenti originali hanno portato sulla Terra... Non sto suggerendo di rallegrarsi della fine delle religioni, ma solo di prestare attenzione a ciò che ne deriverà.

Ancora una volta, in ciò che è accaduto in Francia e ha scosso il mondo, non perdiamo di vista il fatto che i simboli sono stati alterati, creati o distrutti. La strana scelta del reliquiario ne è un esempio: assomiglia sorprendentemente a un simbolo esoterico della Cabala. Inizia con la creazione e termina curiosamente con la distruzione del mondo per rigenerarlo attraverso il sacrificio e il sangue<sup>3</sup>.

Ciò che doveva essere portatore di Amore e Pace verrebbe deliberatamente distorto? La Cattedrale di Notre-Dame è certamente bella dal punto di vista estetico, così come la Piramide del Louvre, ma non dimentichiamo che anche Hitler aveva una grande conoscenza delle cosiddette “scienze occulte” e, all’insaputa di tutti, ribaltava i simboli più potenti, di cui la svastica è il più noto.

Assistere alla caduta delle religioni come sono oggi, cioè manipolate da alcuni individui assetati di potere, non sarebbe un problema in sé... Il pericolo deriva da questa inversione deliberata delle leggi cosmiche. Come dice un ben noto proverbio, «La paura non evita il pericolo». Osserviamo semplicemente ciò che accade con un occhio più vigile, in modo da poter agire di conseguenza.

Passiamo ora alla frase ben nota e più volte ripetuta dall’attuale Presidente della Francia: «Siamo in guerra!».

---

<sup>3</sup> Suggerisco di guardare e ascoltare Sylvain Durain nel programma mattutino Tocsin, <https://www.youtube.com/@Tocsin-media>